



Le origini di Venezia

威尼斯溯源



Anno 900: «Sua signoria il duca Pietro, nel nono anno del suo ducato, cominciò a costruire con i suoi sudditi una città presso Rialto»

Giovanni Diacono, *Storia dei Veneziani*

公元900年：“在皮耶特罗公爵统治下的第九年，他开始与臣民们一同在里亚托附近建造一座城市”

乔万尼·迪亚克诺，《威尼斯人史》

Prima di Marco Polo. Venezia nell'Alto Medioevo

Stefano Gasparri e Sauro Gelichi

Le origini di Venezia

Le origini di Venezia rappresentano un oggetto di studio particolarmente affascinante, in quanto siamo di fronte ad una delle pochissime città italiane nate nel Medioevo. In età romana la Venezia (in latino *Venetia et Histria*) era una vasta regione dell'impero che si estendeva dall'Istria al fiume Adda. Dopo la fine del regno fondato in Italia dai Goti di Teoderico, a partire dal 553 la Venezia tornò a far parte dell'Impero Romano, la cui sede era ormai a Bisanzio. Le cose però cambiarono definitivamente allorché in Italia penetrarono i Longobardi (569), che nel giro di qualche decennio conquistarono quasi tutta l'Italia settentrionale.

La Venezia bizantina resistette alla conquista ed entrò a far parte dell'Esarcato di Ravenna, l'organizzazione di difesa territoriale costruito dall'impero in Italia, ma il suo territorio si restrinse progressivamente. Alla fine del secolo VIII, lo storico longobardo Paolo Diacono scriveva che Venezia, alla sua epoca, non era più la vasta regione del periodo imperiale, ma era ormai costituita da «poche isole». Era nata la Venezia lagunare, sede del comando militare bizantino dell'Adriatico settentrionale, che costituiva un ducato posto sotto l'autorità di un alto ufficiale che aveva la carica di *magister militum* o duca. Tuttavia non si può ancora parlare dell'esistenza di una vera e propria città di Venezia, anche se la popolazione delle isole lagunari era certamente aumentata, attirata dalla presenza dell'autorità bizantina e della sua élite politico-militare. Le fonti a nostra disposizione non sono molte, ma si può affermare che già nel secolo VIII

questa popolazione avesse unito all'iniziale attività della pesca e dello sfruttamento delle saline una prima fase di sviluppo dell'attività commerciale in Adriatico e sui fiumi padani.

Il ducato veneziano in questo periodo rimaneva legato a Bisanzio. Ma la crisi generale dell'Italia bizantina, dovuta sia alla politica religiosa intollerante degli imperatori, sia al rafforzamento territoriale del regno longobardo, aveva portato nel 751 alla caduta di Ravenna e dell'Esarcato nelle mani del re longobardo Astolfo. Di conseguenza, restato isolato, il ducato veneziano aveva cominciato ad allentare i suoi legami con l'impero bizantino. Fu così che in quegli stessi anni si arrivò all'elezione di duchi da parte della comunità locale, prima affermazione di una dimensione autonoma che non portò comunque mai alla fine dei legami con Bisanzio, che rimase sempre l'autorità legittimante, spesso solo teorica, delle autorità del ducato.

La conquista dell'Italia da parte di Franchi di Carlo Magno rappresentò il definitivo punto di svolta. Il ducato veneziano rischiò di essere assorbito all'interno del vasto impero che Carlo stava costruendo, ed è molto probabile che per qualche anno il figlio dello stesso Carlo, Pipino, abbia conquistato e tenuto la laguna sotto il suo dominio. La reazione di Bisanzio, che intervenne con una grande flotta occupando la laguna, portò al ritiro dei Franchi e alla definizione nell'812, con la pace di Aquasgrana, delle rispettive zone di influenza dei due imperi, quello franco e quello bizantino; Venezia rimase nella parte bizantina.

Nella nuova situazione ormai stabilizzata, e a fronte di un ruolo sempre crescente di Venezia, in laguna la prima dinastia ducale da noi conosciuta, quella dei Particiaci, iniziò allora la costruzione di una vera città sulle isole dell'arcipelago di Rialto. Sorsero così, nel corso del secolo IX, la chiesa di San Marco, il Palazzo Ducale e la chiesa di San Zaccaria. Insieme alla chiesa di San Pietro di Castello, sede vescovile dal 776, questi edifici costituiscono il nucleo urbano capace di coagulare intorno a sé la popolazione delle isole vicine. Anche le isole di Dorsoduro furono bonificate e aperte all'urbanizzazione. A sud, il monastero ducale di Sant'Ilario, fondato sempre dalla famiglia dei Particiaci, rappresentava il simbolo concreto della presenza veneziana nella laguna, mentre a nord anche l'isola di Torcello, i cui insediamenti erano molto antichi, rientrava nella sfera di controllo dei duchi.

La nascita della città di Venezia - che nel Medioevo fu conosciuta sempre con il nome di «città di Rialto» (*civitas Rivoalti*), inserita all'interno del ducato veneziano - nel corso del secolo IX si colloca quindi in un contesto di grandi mutamenti. Il suo legame politico e culturale con l'oriente bizantino rimase sempre fondamentale e le consentì di avviare rapporti profondi anche con il Mediterraneo orientale e dunque con il più lontano mondo isla-

mico, con il quale, nonostante i frequenti scontri militari sul mare, avviò un proficuo commercio. Questa attività di commercio di transito, dall'Oriente verso l'Occidente e viceversa, ben documentata dal secolo IX, fu alla base del futuro successo di Venezia.

Non bisogna dimenticare però un altro aspetto. Fin dai suoi inizi, Venezia, nonostante le sue origini bizantine, fu profondamente influenzata anche dalla terraferma italiana, alla quale essa era intimamente connessa dal punto di vista territoriale e commerciale. L'uguale importanza che per Venezia avevano sia il legame con la terraferma - in riferimento in particolare al commercio sui fiumi padani - che il controllo dell'area altoadriatica è dimostrato da due fatti, realizzatisi nel corso del secolo IX: la collaborazione e poi la concorrenza con l'altro emporio adriatico di Comacchio (fino ad arrivare alla sua distruzione) e l'instaurazione molto precoce di una sorta di protettorato commerciale sull'Istria, in costante contrasto con la pirateria, saracena e slava. Entrambe le operazioni furono condotte dopo la conquista franca dell'Italia e la formazione dell'impero carolingio, in una situazione dunque nuova e difficile, nella quale Venezia seppe sempre mantenersi in equilibrio fra i due imperi rivali.

Stefano Gasparri

La Venezia delle Origini

Le origini non sono mai un punto preciso nello spazio e nel tempo, bensì il frutto di un processo: così è anche per Venezia. Spesso le fonti scritte, specie quelle storico-narrative, tendono a semplificare, o meglio a ridisegnare il passato secondo specifiche strategie politiche. In parte questo è anche il caso di Venezia, che deve molto della sua storia più antica (origini comprese) al suo testo fondatore per eccellenza, *Istoria Veneticorum*, scritto intorno agli inizi del secolo XI. È in quel testo che si possono riconoscere quasi tutti i miti sulla fondazione della città. Una via originale e poco influenzabile dall'orientamento dei testi scritti ci è data dall'approccio archeologico. La fonte materiale è infatti in grado di individuare nuovi percorsi narrativi, ma soprattutto di mettere in discussione quelli tradizionali.

L'archeologia è nelle condizioni di restituirci, anche se frammentaria, l'immagine della città, di ricostruirne il profilo planimetrico (nel caso di Venezia l'andamento degli isolotti che componevano l'arcipelago di Rialto) fino ad arrivare al dettaglio delle case, delle chiese, degli edifici del potere pubblico e religioso. Così, la Venezia degli inizi del IX secolo che siamo in grado oggi di immaginare è qualcosa di ben diverso dalla splendida città che milioni di turisti hanno sotto gli occhi. Innanzitutto, era una città quasi esclusivamente di legno, eccezion fatta per le chiese, i monasteri, il palazzo ducale e, forse, qualche altra casa aristocratica. In questo contesto, i pochi edifici in mattone (e pietra) dovevano stagliarsi sullo skyline ur-

bano con un impatto molto maggiore di quanto siamo in grado di apprezzare oggi. Poi, era una città con poca acqua, per quanto costruita sull'acqua, tanto che le cisterne che raccoglievano quella piovana erano segnalate, nel paesaggio urbano, da vere e proprie pozze in pietra riccamente decorate (un fenomeno che non ha eguali nella penisola di quel periodo). Poiché in continua crescita, infine, era poi una città che aveva bisogno di terra: bonifiche per rialzare continuamente i piani d'uso (e stare all'asciutto), ma soprattutto bonifiche per allargare lo spazio abitabile.

Una città dove non era semplice abitare e dunque gli archeologi e gli storici devono domandarsi: perché proprio qui? E, poi, com'è avvenuto tutto questo? Quali sono i tempi della città?

La sicurezza è uno degli argomenti che viene spesso richiamato per spiegare il processo di colonizzazione della laguna e dovette certo giocare un ruolo importante. Ma la sicurezza non è quasi mai una condizione permanente. Dunque se intere popolazioni conquistarono un luogo così inospitale, fino a dar vita a comunità stabili e creare quel miracolo che oggi è Venezia, le ragioni devono essere sicuramente diverse; soprattutto, Venezia fu il risultato di un processo politico, sociale ed economico lungo, dalle alterne vicende, sicuramente non scontato nel risultato.

Prima di tutto la laguna non fu colonizzata stabilmente prima del V-VI secolo d.C., anche se, ovviamente, era frequentata e sfruttata in precedenza. La crisi della vicina città di Altino, durante la tarda Antichità, e il ruolo crescente delle comunicazioni endolagunari, dovet-

tero favorire un maggiore sfruttamento della laguna, anche per funzioni itinerarie. La presenza bizantina, inoltre, dovette certamente aiutare questo sviluppo. Scavi sull'isola di San Pietro di Castello (un tempo Olivolo) hanno chiarito l'importanza del luogo prima dell'istituzione vescovile, che avvenne nel secolo VIII. Ben tre sigilli bizantini del VI-VII secolo lasciano ipotizzare che qui si potesse trovare la sede di un funzionario pubblico. Del resto, l'ubicazione dell'isola di Olivolo non è casuale, dal momento che è posta in diretto collegamento con una delle più importanti bocche d'accesso alla laguna, dunque in una posizione chiave di collegamento con il mare aperto.

Tra il VII e l'VIII secolo diversi sono gli attori politici che si muovono in questo spazio: le autorità bizantine (che però a breve lasceranno la laguna), le istituzioni ecclesiastiche, le nuove aristocrazie. Un riflesso di questa situazione, e delle tensioni che la sottendono, si rileva nella nascita di diversi poli di aggregazione demica, che nel tempo (a seconda delle fortune politiche) divennero anche centri del potere politico: tra questi Cittanova (ai bordi della laguna nord), Metamauco (nella laguna sud), poi lo stesso arcipelago di Rialto. Ma anche altri centri, spa-

zi di azione di nuove comunità, si erano sviluppati in questo frangente, e prima di scomparire (o diventare appendici della Serenissima) godettero di un 'temporaneo' fulgore: tra questi, ad esempio, Murano, Torcello ed Equilo.

La fine di una lunga competizione, dopo la dipartita (mai totale però), dei Bizantini, spostò il centro del potere su una delle isolette dell'arcipelago di Rialto, non troppo distante da Olivolo, dove una cinquantina di anni prima si era stabilito il primo vescovo veneziano. Le aristocrazie venetiche si stavano sempre di più muovendo in uno spazio commerciale, come dimostrano anche i tesoretti di monete arabe trovate in città; l'ultima, definitiva, ubicazione non vi è dubbio valorizzasse questa vocazione. La capacità di armare una flotta dovette risultare poi decisiva, perché consentiva ai giovani mercanti veneziani di muoversi sul mare, controllando e difendendo le proprie imbarcazioni. Siamo agli inizi del secolo IX ed è in questo momento che prende corpo un insediamento che si chiamerà Venezia. Un insediamento che nasceva bizantino ma che ora si muoveva direttamente in uno scacchiere europeo e mediterraneo: tra Arabi, Bizantini e Franchi.

Sauro Gelichi

马可波罗之前：中世纪早期的威尼斯

Stefano Gasparri与Sauro Gelichi

溯源威尼斯

追溯威尼斯的起源是一个非常有趣的研究课题，因为威尼斯是为数不多的诞生在中世纪时期的意大利城市。早在古罗马时期，威尼斯(拉丁语为Venetia et Histria)就是帝国领土内的一个面积广阔的大区，其面积从伊斯特拉半岛一直延伸到阿达河。公元553年，狄奥多里克大帝在意大利的土地上所建立的东哥特王国覆灭，威尼斯正式重返帝国的怀抱，而那时迎接威尼斯回归的是定都在拜占庭君士坦丁堡的“东罗马帝国”。然而从569年开始，从北部渗透进意大利的伦巴底人(Longobardi)，在短短几十年内几乎占领了意大利北部的所有地区，当时仍旧是东罗马帝国领土的威尼斯的情况当然也会相应地有所改变。隶属于拜占庭帝国的威尼斯顽强抵抗伦巴底人的侵略，并随后成为拉文纳总管府(Esarcato di Ravenna)的一部分，拉文纳总管府是东罗马帝国在意大利专门建立的领土防御机构，但是从事实情况来看，帝国在意大利的领土是不断地在减少。八世纪末，伦巴底历史学家保罗·迪亚科诺(Paolo Diacono)写道，那个年代的威尼斯已经不再是“帝国领土内的一个面积广阔的大区”了，而是由“几个岛”组成的城市。潟湖城市威尼斯就这样诞生了，同时这里也成为了拜占庭帝国在亚得里亚海北部的军事指挥所。威尼斯成为了一个由总司令(Magister Militum)或是由公爵这样的高级官员领导的公国。但就算拜占庭帝国的统治机构以及其政治军事精英的存在吸引了许多外来人口，使得这座潟湖城市的人口呈明显上涨趋势，我们仍然不能下判断说这时的威尼斯已经成为了一个真正的城市。我们能参考的资料十分有限，但是可以肯定的是，在八世纪时期，潟湖的人们已经开始初步将捕鱼活动及盐田开发活动与亚得里亚海及波河的各个支流上的商业活动结合起来。

在这个历史时期，威尼斯公国与拜占庭帝国的仍旧保持着联系。但是由于帝国皇帝们所采用的严苛的宗教政治政策以及北部伦巴第王国的领土扩张，东罗马帝国统治下的意大利已是危机四伏，四面楚歌。公元751年，伦巴第王国国王阿斯托夫(Astolfo)攻占了拉文纳城及拜占

庭帝国的意大利总管府。至此之后，被孤立在意大利国土上的威尼斯公国开始与拜占庭帝国失去联系。也正是在与拜占庭帝国疏远的那几年，威尼斯公国开始了地方政府领导人的选举活动的尝试，这是对地方自治权的首次肯定，但此举并不代表威尼斯公国彻底与拜占庭决裂，在理论上，拜占庭帝国仍旧是威尼斯公国的合法权威。

查理曼所带领的法兰克人征服意大利则是威尼斯城历史的决定性转折点。在查理曼势不可挡的侵略攻势下，处于危机中的威尼斯公国极有可能被查理曼建立的庞大帝国所吞并，即便不是被查理曼本人，这座潟湖城市也有可能在其子丕平(Pipino d'Italia)征服并纳入版图。拜占庭帝国对此的回应则是派遣了一支大型舰队镇守潟湖，法兰克军队见此情形决定撤离威尼斯。公元812年所签订的《亚琛和约》确定了法兰克与拜占庭这两个帝国各自的势力范围，而威尼斯则仍旧是拜占庭帝国的领土。

随着新政治形势的明朗，威尼斯深知自己在这个政治漩涡中扮演着至关重要的角色，而我们所熟知的“第一个执政官王朝”也就在这座潟湖城市里诞生了，而第一个执政官王朝的统治者帕尔提奇帕奇奥家族则带领威尼斯岛的人们从里亚托群岛附近开始建设一个真正正的城市。这就是在这个时期，在公元九世纪，威尼斯人建造了圣马可教堂，总督府及圣扎卡利亚教堂，这些建筑与城堡区圣伯多禄圣殿(一座始建于776年的主教座堂)一起，构成了威尼斯的城市核心，同时牢牢凝聚了其附近岛屿的居民。多索杜罗区(Dorsoduro)的岛屿也被开垦并不断城市化。岛的南部由帕尔提奇帕奇奥家族建立的圣依拉略总督修道院更是象征了威尼斯在潟湖中的重要地位，而潟湖北部布局及居住历史十分悠久的托尔切洛岛(Torcello)，也是总督是所控制范围的一部分。

在中世纪时期一直被称为“高河之城(Civitas Rivoalti)”的威尼斯作为一座城市诞生于威尼斯公国中，这样就意味着在公元九世纪，威尼斯处于巨大的历史变化的环境之中。威尼斯与拜占庭东罗马帝国的政治文化联系始终是其城市发展十分重要的一部分，这条纽带使得威尼斯与地中海的东部建立了许多深厚的合作关系，同时也使得威尼斯

与最遥远的伊斯兰世界也建立了深厚的关系，尽管海上的军事冲突不断，但是这丝毫不影响贸易行业的兴盛。从公元九世纪开始就有明确记载的贯穿东西的各类商业活动，是威尼斯光明未来的基石。但是我们绝对不能忘记另一个方面，尽管从建成伊始，威尼斯就有着其拜占庭根源，但威尼斯同时也是受到了许多意大利大陆的影响，不论是从领土还是从商业角度来看，威尼斯都与意大利大陆有着密切的联系。对于威尼斯来说，在波河及其支流沿岸的贸易与亚得里亚海北部区域的控制权有着同等的重要性。公元九世纪发生的两件事情充分

地证明了这一点：一是威尼斯与另一个临亚得里亚海的重要城市科马基奥(Comacchio)的合作及随后的一系列竞争(直到科马基奥彻底毁灭)，二是在伊斯特拉半岛建立了许多早期商业保护区，并且一直与撒拉森海盗及斯拉夫海盗处于敌对战争状态。这两次行动都是在法兰克人征服了意大利以及加洛林王朝建立之后进行的，这是一个充满了新挑战的艰难的历史时期，威尼斯一直深谙在两个敌对帝国间找到自己的平衡点的门道。

Stefano Gasparri

威尼斯的起源

所谓起源，从来都不是时间与空间里的一个确切的点，而是一系列过程的结果：威尼斯也是如此。通常能看到的书面资料，尤其是那些叙述历史的资料，往往都会根据特定的政治策略简化甚至重写过去发生的事情，在这一点上威尼斯也不例外，其中就有威尼斯最古老的历史(包括其起源)文字记录，写成于十一世纪的《威尼斯史(Istoria Veneticorum)》。在这本书中，读者可以了解到关于威尼斯建城的各种各样的传说与神话。而另一种受文字记录影响较小的研究历史的方法就是考古学，考古发掘出的物质参考材料能够提供新的叙事路径，更重要的是能够为传统的文字记录提供对照。

同时考古学也可以将城市形象(即使是碎片化的)展现给我们，能帮助我们重建城市的平面轮廓(比如威尼斯的轮廓呈现里亚托群岛为中心向周围小岛扩散的趋势)，考古发掘也能为我们提供房屋，教堂，公共权力建筑以及宗教建筑的细节。也正因为如此，我们今日能够构建出来的九世纪的威尼斯城的样貌与现在这座千百万游客眼前的灿烂辉煌的城市是截然不同的。当时的威尼斯，除了教堂，修道院，总督府以及其他一些贵族的住所以外，这座城市里的建筑几乎全是木质的。在这种情况下，那些少有的几座在威尼斯城的天际线上脱颖而出的砖(石)建筑，在当时给人的那种震撼感肯定比我们今天所能感受到的要大得多。另外，虽说是建在水上，但那时的威尼斯是一个淡水很少的城市，所以收集雨水的水井就显得十分重要，在威尼斯城市景观中可以看到各式各样装饰精美的石质水井(在当时意大利大陆的城市中没有此类现象)。在最后，不断扩大的威尼斯也对土地产生了巨大的需求，他们对土地进行改造以不断地升高实用层的高度(同时也为了保持干燥)，土地改造过程中更重要的则是扩大居民居住面积。威尼斯确实是一个不易居住的城市，因此考古学家和历史学家们必须提出这样的问题：为什么选择了这里？这一切是怎样发生的？这个城市的节奏又是什么样的？

寻求庇护所是经常用来解释这片潟湖殖民化过程的论点之一。安全的庇护所确实是其重要的原因，但是安全不是一种可以永久持续下去的情况。因此，如果一群人征服了这样一个偏僻荒凉的地方，并带来了稳定的社会秩序，一手创造了现如今我们称之为威尼斯的奇迹，那他们的出发点一定是不一样的。最重要的是，威尼斯的形成是漫长的政治、社会和经济过程的结果，饱经风霜而绝非理所当然。

首先，尽管这片潟湖上早就有明显的人类活动的痕迹，但在公元五世纪之六世纪之前，这里没有长期稳定居住于此的居民。在古典时代晚期，发生在潟湖附近的阿尔蒂诺镇(Altino)的危机以及潟湖“内部交流”角色日益增强的重要性，即使只是为了进行新路线开拓，人民对进一步开发潟湖的需求也在不断提高。此外，拜占庭帝国的存在也有助于这一切开发工作的进行。在城堡区圣彼得岛(曾被称为Olivolo)的一个考古发掘结果表明了该岛在公元八世纪主教机构建立之前的地位就已经十分重要，从考古发掘的三枚公元六世纪至七世纪时期的拜占庭印章来看，这里有可能曾是一位公职人员的住所。此外奥利沃洛岛(Isola d'Olivolo)的位置也是不偶然决定的，这里与潟湖最重要的入口之一紧密相连，也因此占据着通往大海的关键位置。

公元七世纪至八世纪，许多政治人物及机构都曾活跃于此，比如拜占庭帝国的管理机构(尽管并未在此逗留许久)，教会机构及新贵族等。在这种紧张的局势下，开始出现一些人口集中聚集点，随着时间的推移(取决于政治权力形势)，有些集中聚集点也成为政治权力中心。这些中心包括奇塔诺瓦(位于潟湖北部边缘)，梅塔毛乌科(位于潟湖南部)，然后是里亚托群岛。有些中心及新社区活动集中地在消失(或成为威尼斯共和国附属城市)之前，也曾有过短暂的发展及辉煌历史，比如穆拉诺岛，托尔切洛岛(Torcello)与埃奎洛岛(Equilo)。

在拜占庭势力退散之后(尽管不是完全消失)，这场漫长的竞赛结束，威尼斯将其政治权力中心转移到了里亚托群岛附近的一个与奥利沃洛岛(Olivolo)相隔不远的小岛上，50年前，在这个地方曾经是第一任威尼斯主教的住所。威尼斯的贵族们正积极地参与商业活动同时寻求更大的商业贸易空间，这一点从城市里出土的阿拉伯钱币宝藏中可以

充分体现出来。而威尼斯那得天独厚的地理位置毫无疑问也是为商业发展创造了大量机会。船队的武装力量也起着举足轻重的作用，因为借此力量，威尼斯年轻的商人们可以更加自由地出海经商，控制和保卫自己的商船不受外界侵扰。在公元九世纪初，在这片潟湖上，一个

日后我们称之为“威尼斯”的地方已初具雏形。这个地方诞生之初是拜占庭的土地，但现在她将在欧洲和地中海的棋盘上大放异彩，游走于在阿拉伯人，拜占庭人和法兰克人之间。

Sauro Gelichi



9 **La città di Venezia nel IX-X secolo. Ipotesi ricostruttiva di Sauro Gelichi, Stefano Gasparri e Claudio Negrelli**

Disegno di Francesca Zamborlini

《9-10世纪的威尼斯城》城市复原图：萨乌罗·杰里奇，斯特法诺·卡斯帕里，克劳迪奥·内格雷利

绘图：弗兰切斯卡·赞波利

Una delle città più famose al mondo, Venezia, ha una storia oscura. Le fonti scritte sono poche e da sole non ci aiutano a ricostruirla: sotto una Venezia di mattoni e di pietra si cela un'altra città.

Molto di quello che possiamo riferire alle sue origini giace sepolto sotto la terra e sotto l'acqua. Riportarlo alla luce ci aiuta a conoscere quel passato e a spiegarlo. Così l'antica Venezia potrà riemergere dalle acque.

Intorno agli inizi del secolo IX d.C. il gruppo di isole che compongono Venezia era già in parte colonizzato. Tra il 774 e il 776, in una delle isole più orientali (Olivolo, oggi San Pietro), era stata fondata la sede vescovile.

Pochi decenni dopo, nell'811, la sede del potere ducale fu trasferita a Rialto, nella parte centrale dell'arcipelago, dal duca Agnello Particiaco, primo esponente della più antica famiglia ducale veneziana. Un gruppo di isole si avviava così a diventare una vera città.

作为世界最著名的城市之一，威尼斯有着一段鲜为人知的历史。即使现存的文献资料也不能帮助我们完全还原这样一个事实：在威尼斯城市的砖石之下，还隐藏着另外一座城市。

许多有助于探寻这座城市起源的史料都沉入了水底或被埋在了地下。让这些资料重见天日能帮助我们更好地了解、研究过去。只有这样，古老的威尼斯才能从历史的长河中逐渐浮现出来。

大约在公元9世纪初，组成威尼斯的上百个岛屿中有相当一部分就已经有人居住了。公元774年至公元776年间，在奥利沃罗岛[Olivolo, 今称为San Pietro(圣彼得)，是威尼斯最东端的岛屿之一]上，建立了一座主教教堂。

在短短几十年之后的公元811年，阿涅洛·帕蒂西科公爵(古老的威尼斯帕蒂西科家族的第一位代表)把政权中心——总督府迁到了位于岛屿链中心地带的里亚托(Rialto)群岛上，自此之后，在群岛上便形成了一座城市。



Piazza San Marco vista dal mare, sullo sfondo il Palazzo ducale e la chiesa di San Zaccaria. Ipotesi ricostruttiva di Sauro Gelichi, Stefano Gasparri e Claudio Negrelli

Disegno di Francesca Zamborlini

《从海上眺望以总督宫和圣匝加利亚教堂为背景的圣·马可广场》城市复

原图：萨乌罗·杰里奇，斯特法诺·卡斯帕里，克劳迪奥·内格雷利

绘图：弗兰切斯卡·赞波利尼

L'arcipelago di Rialto, dunque, si stava popolando: nuove terre venivano strappate all'acqua, nuove chiese e monasteri vennero fondati: ma la città rimaneva di legno e solo gli edifici in muratura si stagliavano nel nuovo skyline fatto di terra e d'acqua.

In muratura era il palazzo ducale, appena costruito, e così pure le chiese e i monasteri. Fra essi spiccava la chiesa di San Zaccaria, che insieme al palazzo costituiva il nucleo centrale dell'abitato, situato davanti al porto, che metteva in contatto la nuova città con la laguna e con il mare. Nell'828 da Alessandria d'Egitto furono trafugate le reliquie di San Marco e, di lì a poco, all'interno del palazzo si costruì la prima cappella ducale, che le avrebbe custodite. Agli inizi del IX secolo con l'arrivo delle reliquie, la costruzione della cappella palatina e il trasferimento del potere ducale, la grande storia di Venezia poteva finalmente iniziare.

Grazie al lavoro di archeologi e storici oggi i primi secoli di Venezia cominciano finalmente ad essere meno oscuri.

里亚托群岛上的人口日益增多，人们围海造田，在保留原来木制建筑的同时，也新建了一些砖石建筑，如宫殿、教堂、修道院等，这些砖石建筑普遍高于原来的木质建筑。其中最突出的新建筑当属圣萨卡利亚教堂（San Zaccaria），它坐落在港口前，是连接城市、潟湖和海洋的枢纽，与总督宫一同形成了这座新兴城市的核心区域。

公元828年，威尼斯商人把圣马可的遗骸从埃及的亚历山大港偷运回了自己的家乡。之后不久，人们便在总督宫内部修建了第一个小圣堂，用以存放圣骨。

九世纪初，随着圣骨的到来、宫廷教堂的建造以及总督权利的转移，威尼斯伟大的历史时期终于到来了。

在考古学家和历史学家们的不懈努力下，威尼斯建城初期几个世纪的历史终于慢慢地揭开了它的神秘面纱。